



# COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI  
DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA  
PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI.



IL DIRIGENTE DEL V SETTORE

LETTA la richiesta pervenuta da **CAPOCCHIANO Salvatore**, in data 10.06.2019, prot. n. 32024;

VISTO il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) approvato Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 15.11.2016 di approvazione del PUG, ai sensi dei commi 12 e 13 dell'art. 11 della Legge Regionale n. 20 del 27.07.2001, pubblicata sul B.U.R.P. al n. 147 del 22.12.2016 e resa esecutiva il 23.12.2016;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 18.06.2018 di modifica al Piano Urbanistico Generale, procedura ex art.12 delle L.R. n. 20/2001, così come modificato dall'art. 4 della L.R. n. 28/2016;

VISTO l'art. 30 del D.P.R. n. 380/01;

VISTO il Decreto Sindacale prot. n. 33612 del 18.06.2019;

## ATTESTA

che i terreni siti in Agro di Lucera, in relazione al P.U.G. approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 15.11.2016, resa esecutiva il 23.12.2016, ricadono nei seguenti Contesti Urbanistici, con la destinazione a fianco riportata:

- Foglio 56 particelle n. 2, 11 e 23:** Zona classificata all'art. 23.1 delle N.T.A. in CRA.ar (*contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva*); all'art. 15.1 delle NTA in ACP\_S.ca e IS.IG.ca (*invarianti strutturanti dell'assetto idrogeomorfologico e idrogeologico: corso d'acqua*).
- Foglio 56 particelle n. 4, 14, 18, 19, 20 e 21:** Zona classificata all'art. 21.1 delle NTA in CRV.re (*Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico – Rete Ecologica*); all'art. 15.1 delle NTA in IS.IG.ca (*invarianti strutturanti dell'assetto idrogeologico: corso d'acqua*); all'art. 15.2 delle NTA in BP.ap (*Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*);
- Foglio 56 particella n. 5 e 16:** Zona classificata in parte all'art. 21.1 delle NTA in CRV.re (*Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico – Rete Ecologica*) e in parte all'art. 23.1 delle N.T.A. in CRA.ar (*contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva*); in parte all'art. 15.1 delle NTA in IS.IG.ca (*invarianti strutturanti dell'assetto idrogeologico: corso d'acqua*); in parte all'art. 15.2 delle NTA in BP.ap (*Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*);
- Foglio 56 particelle 6 e 7:** Zona classificata nella maggior parte all'art. 21.1 delle NTA in CRV.re (*Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico – Rete Ecologica*) e in minima parte all'art. 23.1 delle N.T.A. in CRA.ar (*contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva*); nella maggior parte all'art. 15.1 delle NTA in IS.IG.ca (*invarianti strutturanti dell'assetto idrogeologico: corso d'acqua*); nella maggior parte all'art. 15.2 delle NTA in BP.ap (*Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*);



# COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI.

- Foglio 56 particelle n. 13 e 44:** Zona classificata all'art. 23.1 delle N.T.A. in CRA.ar (*contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva*);
- Foglio 56 particella n. 42:** Zona classificata all'art. 23.1 delle N.T.A. in CRA.ar (*contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva*); in parte all'art. 15.1 delle NTA in IS.IG.ca (*invarianti strutturanti dell'assetto idrogeologico: corso d'acqua*);
- Foglio 124 particella n. 1:** Zona classificata in parte all'art. 21.1 delle NTA in CRV.re (*Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico – Rete Ecologica*) e in parte all'art. 23.1 delle N.T.A. in CRA.ar (*contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva*); in parte all'art. 15.1 delle NTA in ACP\_S.ca e IS.IG.ca (*invarianti strutturanti dell'assetto idrogeomorfologico e idrogeologico: corso d'acqua*); in parte all'art. 15.2 delle NTA in BP.ap (*Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*);
- Foglio 152 particelle n. 1, 24 e 92:** Zona classificata in parte all'art. 21.1 delle NTA in CRV.re (*Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico – Rete Ecologica*) e in parte classificata all'art. 23.2 delle N.T.A. in CRA.df (*contesto rurale con prevalente funzione agricola definita*); in parte all'art. 15.1 delle NTA in ACP\_S.ca e IS.IG.ca (*invarianti strutturanti dell'assetto idrogeomorfologico e idrogeologico: corso d'acqua*); in parte all'art. 15.2 delle NTA in BP.ap (*Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*);
- Foglio 152 particelle n. 26, 39, 55, 56, 57, 63 e 65** Zona classificata in parte all'art. 21.1 delle NTA in CRV.re (*Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico – Rete Ecologica*) e in parte classificata all'art. 23.2 delle N.T.A. in CRA.df (*contesto rurale con prevalente funzione agricola definita*); in parte all'art. 15.1 delle NTA in IS.IG.ca (*invarianti strutturanti dell'assetto idrogeologico: corso d'acqua*); in parte all'art. 15.2 delle NTA in BP.ap (*Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*);
- Foglio 152 particella n. 19:** Zona classificata all'art. 23.2 delle N.T.A. in CRA.df (*contesto rurale con prevalente funzione agricola definita*); all'art. 15.1 delle NTA in IS.IG.ca (*invarianti strutturanti dell'assetto idrogeologico: corso d'acqua*);
- Foglio 152 particelle n. 22, 41 e 42:** Zona classificata all'art. 23.2 delle N.T.A. in CRA.df (*contesto rurale con prevalente funzione agricola definita*);
- Foglio 152 particella n. 90:** Zona classificata all'art. 23.2 delle N.T.A. in CRA.df (*contesto rurale con prevalente funzione agricola definita*); in parte all'art. 15.1 delle NTA in IS.IG.ca (*invarianti strutturanti dell'assetto idrogeologico: corso d'acqua*);



# COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI.

## **PRESCRIZIONI: Zona classificata CRA.df:**

1. I CRA.df sono contesti agricoli destinati al mantenimento ed allo sviluppo della attività e produzione agricola. Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico.

2. Nel CRA.df, sono possibili:

- interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
- insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo/zootecnia (quali magazzini scorte; depositi; locali per la lavorazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli), secondo i seguenti parametri:
  - Sf - superficie fondiaria minima: mq 10.000;
  - Iff - indice di fabbricabilità fondiaria massimo:  $iff=0,03$  mc/mq da destinare eventualmente alla residenza funzionale alla azienda agricola nella misura massima.
- H - altezza massima: residenza = 7,00 ml;  
produzione 8,00 ml (salvo impianti speciali, quali silos, ecc);
- Df - Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 5 ml:
  - a) con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
  - b) all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
- Dc - distanza dai confini: minimo di 5,0 ml; oppure nulla nel caso di costruzioni in aderenza
- Ds - distanza dalle strade pubbliche: secondo quanto stabilito dal Codice della Strada con un min 10 ml;
- Us - urbanizzazioni secondarie e servizi per la residenza - 6 mq ogni 100 mc di volume residenziale (nel caso di difficile cessione si può procedere alla monetizzazione, secondo parametri fissati dall'amministrazione).

## **PRESCRIZIONI: Zona classificata CRV.re:**

Nel CRV.re, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi; interventi di trasformazione del territorio operati con la massima cautela.

Non sono ammessi:

- attività estrattive;
- l'allocazione di discariche o depositi di rifiuti ed ogni insediamento abitativo;
- gli interventi di regimazione idraulica attraverso cementificazione.

Sono ammessi nuovi interventi edilizi con sviluppo volumetrico solo se destinati alle attività agricole, previo parere degli enti preposti con i seguenti parametri:

- Sf - superficie fondiaria minima: mq 20.000
- Iff indice di fabbricabilità fondiaria massimo  $iff = 0,03$  mc/mq ai sensi del D.M. 1444/68 da destinare eventualmente alla residenza funzionale alla azienda agricola nella misura massima.
- H - altezza massima: residenza = 7,00 ml;  
produzione 7,00 ml; ; (salvo impianti speciali, quali silos, ecc);
- Df - Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml;
- Dc - distanza dai confini: minimo di 5,0 ml; oppure nulla nel caso di costruzioni in aderenza
- Ds - distanza dalle strade pubbliche: secondo quanto stabilito dal Codice della Strada con un min 10 ml;

## **PRESCRIZIONI: Zona classificata CRA.ar:**

I CRA.ar sono contesti agricoli in cui è indicata la presenza di invarianti strutturali puntuali del sistema storico architettonico quali segnalazioni archeologiche e/o edifici rurali sottoposti a tutela dal PUG:

I CRA.ar sono destinati al mantenimento ed allo sviluppo della attività e produzione agricola. Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico.

Nel CRA.ar, sono possibili:

- opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;
- interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
- insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo/zootecnia (quali magazzini scorte; depositi; locali per la lavorazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli), secondo i seguenti parametri:
  - Sf - superficie fondiaria minima: mq. 10.000;
  - Iff - indice di fabbricabilità fondiaria massimo:  $iff=0,03$  mc/mq da destinare eventualmente alla residenza funzionale all'azienda agricola nella misura massima.;
- H - altezza massima: residenza = 7,00 ml;  
produzione = 7,00 ml (salvo impianti speciali, quali silos, ecc.);
- Df - Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 5 ml:
  - Con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
  - All'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
- Dc - distanza dai confini: minimo di 5 ml; oppure nulla nel caso di costruzioni in aderenza;
- Ds - distanza dalle strade pubbliche : secondo quanto stabilito dal Codice della Strada con un min. 10 ml.



# COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI.

## INVARIANTI STRUTTURALI:

In relazione alla classificazione **ACP\_S.ca** e **IS.IG.ca** riportata nelle NTA del PUG all'art. 15.1, si legge, tra l'altro:

*Le linee classificate dal PUG in ACP\_S.ca corrispondono all'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali del PAI "Piano di Assetto Idrogeologico - Assetto idraulico" dell'Autorità di Bacino della Puglia (Del. Comitato Istituzionale n. 39 del 30.11.2005 e succ.). L'Alveo in modellamento attivo è la porzione di territorio interessata dal deflusso concentrato delle acque, ancorché non continuativo, legato a fenomeni di piena con frequenza stagionale; l'area golenale è la porzione di territorio contermina all'alveo in modellamento attivo, interessata dal deflusso concentrato delle acque, ancorché non continuativo, per fenomeni di piena di frequenza pluriennale. Dette aree sono sottoposte alle prescrizioni di cui all'art. 6 delle NTA del PAI. .... Le aree contermini alle aree classificate dal PUG in IS.IG.ca corrispondono alla Fascia di pertinenza fluviale del PAI "Piano di Assetto Idrogeologico - Assetto idraulico" dell'Autorità di Bacino della Puglia (Del. Comitato Istituzionale n. 39 del 30.11.2005 e succ.). La Fascia di pertinenza fluviale è una porzione di territorio contermina all'area golenale. Dette aree sono sottoposte alle prescrizioni di cui all'art. 10 delle NTA del PAI.*

in relazione alla classificazione **BP.ap** riportata nelle NTA del PUG all'art. 15.2, si legge, tra l'altro: "Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti: b1) ristrutturazione di manufatti edili ed attrezzature legittimamente esistenti e privi di valore identitario e paesaggistico, destinati ad attività connesse con la presenza del corso d'acqua (pesca, nautica, tempo libero, orticoltura, ecc) e comunque senza alcun aumento di volumetria; b2) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti piani e/o progetti e interventi:

- Siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica;
- Comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
- Non interrompono la continuità dei corsi d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;
- Garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologia, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologia eco-compatibili;
- Promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità, ecc.) del bene paesaggio;
- Incentivino la fruizione pubblica del bene attraverso la riqualificazione ed il ripristino di percorsi pedonali abbandonati e/o la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, garantendo comunque la permeabilità degli stessi;
- ... omissis"

Si precisa che per quanto non riportato per le classificazioni summenzionate si fa rimando alle NTA del PUG con accesso al Sito del Comune di Lucera.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183.

Si rilascia, su carta legale, a richiesta da **CAPOCCHIANO Salvatore**, per gli usi consentiti dalla legge.

Lucera, 20 giugno 2019

per l'Istruttoria  
(Geom. Antonio FOLLIERI)

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE

(arch. Antonio LUCERA)



Allegato... <sup>B1</sup>... all'atto  
Repertorio n. 2664  
Raccolta n. 2030



COMUNE DI FOGGIA

Palazzo di Città - Piano 3° Corso Garibaldi, n. 58 - 71121 Foggia / Tel. Centr. 0881/792111

AREA TECNICA - Servizio Urbanistica



Prot. Gen. n. 73781

Foggia, 10.07.2020

### CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

**Vista** l'istanza prodotta, in data 01-07-2020 Prot. Gen. n. 70256 dal Geom. CAPOCCHIANO Salvatore, in qualità di tecnico incaricato, tendente ad ottenere un certificato di destinazione urbanistica relativo ai seguenti terreni ivi indicati;

**Visto** l'art. 30, c.3, del D.P.R. 06.06.2011, n. 380;

**Vista** la documentazione catastale allegata alla già menzionata domanda;

**Visto** il Piano Regolatore Generale vigente, approvato definitivamente con delibera di Giunta regionale n. 1005 del 20-07-2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 206 del 05-09-2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 10-09-2001 e successivo avviso sindacale del 27-09-2001 di deposito, presso questa Sezione, dei relativi atti;

**Vista** la Deliberazione Regionale n. 154 del 10-02-2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 10-03-2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 62 del 16-03-2009, con la quale, la Giunta Regionale, ha preso atto dell'adeguamento degli atti ed elaborati del P.R.G. del Comune di Foggia alle condizioni e prescrizioni introdotte dalla Giunta Regionale con delibere n. 7914 dell'11-11-1997 e n. 1005 del 20-07-2001, operato dal Comune con la delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 02-10-2008, con l'introduzione negli atti stessi delle precisazioni di cui ai punti 1) punto f) - zona B3 - 2) punto g) - zona B4 - Borgate - 3) lettera F) Zone produttive - lettera G) Elaborati grafici e ricognizione fisico - giuridica - 4) Nuovi elaborati di P.R.G., in relazione riportati e da intendersi integralmente trascritti nel deliberato;

**Visto** il Piano Comunale dei Tratturi, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 45 del 15-06-2011, ai sensi della L.R. n. 29/2003;

**Visto** il Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Regione Puglia, aggiornato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, pubblicato in G.U. n. 194 del 20-08-2019;

**Vista** la deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale, con la deliberazione n. 240 del 08.03.2016 e successive modificazioni, pubblicata sul BURP n. 32 del 22/03/2016, con la quale ha approvato alcuni aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, ai sensi dell'art. 104 e dell'art. 108 delle Norme Tecniche di Attuazione;

**Vista** la deliberazione n. 819 del 2 maggio 2019, pubblicata sul BURP n. 57 del 28.05.2019, con la quale la Giunta regionale ha approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2013;

**Visto** il Piano di Rischio Aeroportuale "Gino Lisa", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 167 del 18.07.2013;

**Visti** gli artt. 107 e 109 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** l'art. 30 - Lottizzazione abusiva - del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A);

**Visto** gli elementi presentati con la domanda e le risultanze degli atti e della documentazione tecnica in possesso di questo Ufficio;

#### CERTIFICA

che il terreno distinto al catasto di questo comune ha la seguente destinazione urbanistica:

##### **Foglio n. 51 - Mappale n. 75**

incluso per il 92,3 % nella Maglia Urbanistica denominata PRG - Zona E Agricola

incluso per il 7,7 % nella Maglia Urbanistica denominata PRG - Viabilità stradale

interessato dal vincolo AdB P.A.I. - Area BP

interessato dal vincolo AdB P.A.I. - Area MP

#### con le seguenti specifiche tecnico - amministrative:

**PRG - Zona E / Area agricola** - Art. da 16 a 28 N.T.A. vigente P.R.G.

Area produttiva destinata all'attività agricola e forestale e dei manufatti edilizi stabilmente connaturati al fondo - capitale agrario.

Osservanza dei seguenti parametri:

- lotto edificabile minimo: 10.000 mq.;

- indice fondiario massimo: 0,03 mc/mq.; quest'ultimo non può essere applicato ad aree già asservite o comunque pertinenti agli edifici esistenti, alla data di adozione del P.R.G., se non per ampliamenti degli stessi (art. 50 delle N.T.A.);

- altezza massima dei fabbricati: 9,00 mt.;

- distanza minima dai confini :10,00 mt.;

- distanza minima dal confine stradale: 10,00 mt., e comunque nel rispetto del Regolamento di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada;

- distanza minima dal tracciato ferroviario: 30,00 mt. dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia.

È ammessa la costruzione di nove stalle, fienili, serre, silos e magazzini, adiacenti o distaccati dai precedenti, nella misura stabilita dalle

leggi regionali vigenti e con le seguenti prescrizioni:

- indice fondiario massimo: 0,03 mc/mq;
- altezza massima: 9,00 mt (i silos non hanno limiti di altezza)
- distanza minima dai confini: 10,00 mt.;
- distanza dai cigli stradali: 10,00 mt.

Le stalle devono distare almeno 20,00 mt dagli edifici residenziali agricoli e 100,00 mt dalle zone residenziali esistenti o previste dal piano. Tale necessità deve risultare da un piano di utilizzazione o di sviluppo aziendale con le caratteristiche evidenziate dall'art. 23 delle NTA.

Le nuove costruzioni, registrate trascritte a cura del proprietario saranno riportate dagli uffici tecnici comunali in mappa. Risulteranno così asservite alla proprietà agricola e dovranno risultare all'interno dei piani di utilizzazione o di sviluppo.

Gli edifici adibiti a residenza degli agricoltori esistenti alla data di adozione del piano, possono essere restaurati, ristrutturati, ampliati nella misura del 15% della superficie utile; con l'esclusione di quelli evidenziati nell'art. 25, possono essere demoliti e ricostruiti nella misura esistente.

È consentito per ogni singola proprietà, esistente alla data di adozione del piano, e per una sola volta, un aumento ulteriore di 120 mq. di superficie utile per l'edificazione residenziale, riadattando locali rustici o elementi di servizio esistenti (stalle, fienili, ecc.) anche attraverso la ristrutturazione edilizia.

È consentita la trasformazione a fini agri-turistici del manufatto, in osservanza ai criteri stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 22/5/1985, conservando la superficie utile e il volume esistente.

Gli edifici adibiti ad usi agricoli e produttivi legati all'agricoltura (stalle, fienili, magazzini, ecc.) possono essere restaurati, ristrutturati, ampliati nella misura del 15% ovvero demoliti e ricostruiti nella misura esistente.

Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso a fini artigianali o commerciali.

#### **PRG - Viabilità stradale**

##### **PUGLIA - AdB / P.A.I. --> BP: area a bassa probabilità di inondazione**

Autorità di Bacino della Puglia / Regione Puglia - L.R. 9 dicembre 2002, n.19. Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 39 del 30/11/2005. Si applicano misure di tutela idraulica (artt. 9, co.8 e 10, co.3. delle NTA) per le aree interessate dal vincolo del reticolo idraulico risultante dalla cartografia IGM di base del Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico. Si applicano misure di tutela idraulica per le aree ricadenti nella segnalazione della carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino per la Puglia, approvata con delibera del CI n. 48/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

##### **PUGLIA - AdB / P.A.I. --> MP: area a media probabilità di inondazione**

Autorità di Bacino della Puglia / Regione Puglia - L.R. 9 dicembre 2002, n.19. Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 39 del 30/11/2005. Si applicano misure di tutela idraulica (artt. 8, co.8 e 10, co.3. delle NTA) per le aree interessate dal vincolo del reticolo idraulico risultante dalla cartografia IGM di base del Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico. Si applicano misure di tutela idraulica per le aree ricadenti nella segnalazione della carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino per la Puglia, approvata con delibera del CI n. 48/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

Sono fatte salve, per quanto attiene l'adeguamento degli atti ed elaborati di P.R.G. del Comune di Foggia, le precisazioni regionali riportate nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 154 del 10-02-2009 di cui ai punti 1) punto f) - zona B3 - 2) punto g) - zona B4 - Borgate - 3) lettera F) Zone produttive - lettera G) Elaborati grafici e ricognizione fisico - giuridica - 4) Nuovi elaborati di P.R.G.

Il presente certificato di destinazione urbanistica viene rilasciato ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001 dall'ufficio tecnico comunale, su specifica richiesta di soggetto giuridicamente legittimato.

Lo stesso:

- a) contiene la indicazione della vocazione (agricola o edificatoria) di un determinato terreno, in base alla strumentazione urbanistica vigente, con la specificazione di tutte le relative prescrizioni urbanistiche ed edilizie;
- b) ha portata meramente ricognitiva di situazioni di fatto e di diritto altrove definite e, come tale, è sfornito di ogni efficacia provvedimentoale e, quindi, privo di concreta lesività, il che ne rende inammissibile l'autonoma impugnazione (cfr. *Cons. Stato, Sez. IV, 4 febbraio 2014, n. 505; TAR Lombardia Milano, Sez. I, 24 marzo 2016, n. 586; TAR Lazio, Latina, 22 maggio 2013, n. 482; TAR Lazio, Roma, Sez. II bis, 6 marzo 2012, n. 2241; TAR Lombardia, Milano, Sez. II, 12 gennaio 2010, n. 21, T.A.R. Lombardia, Milano, Sezione II, 21 febbraio 2017*);
- c) non risulta idoneo a "fondare una aspettativa qualificata del ricorrente alla destinazione dell'area (cfr. *Consiglio di Stato, Sezione IV, 12 maggio 2016 -sentenza N. 1914*).

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni momento il ritiro/correzione di eventuale certificato di destinazione urbanistica rivelatosi erroneo, correndo l'obbligo in capo all'Amministrazione di rettificare la distorta rappresentazione della destinazione urbanistica dell'area, non coincidente con le risultanze dello strumento urbanistico. (T.A.R. Puglia Lecce, Sezione II, 13 marzo 2013 sentenza n. 369).

Si rilascia a richiesta dell'interessato per gli usi consentiti dalla Legge.

**Il Tecnico SUE**  
Geom. Giovanni CASOLARO

**IL Coordinatore del Servizio**  
Avv. Antonio PUZIO  
giusta determina n. 4181 del 29/7/2019



Copia conforme all'originale esistente ai miei atti e firmato come per legge.

Si rilascia per l'uso cui compete.

FOGGIA, 15 luglio 2020 -